

quì mi truovo cieco affatto, per non avere Storia alcuna ben tessuta della Corsica, che mi somministrasse lume per le antichità di quell' Isola; e per non sapere qual giudizio si possa formare delle Memorie suddette, tuttochè io abbia creduto meglio di darle alla luce. Contiene il primo Strumento la vendita di alcuni Beni fatta da un tale Arrigo a *Maulda Contessa Moglie di Guglielmo Conte in Corsica* nell' Anno, se pur s' ha da credere 936. E' quivi nominato un *Simone Re di Corsica*, ignoto finquì ad ognuno. Il secondo Documento, che si dice scritto nell' Anno 951. è un Testamento o Codicillo della suddetta *Maulda Contessa, Vedova del fu Conte Guglielmo*. A' tempi anche anteriori s' ha da riferire un' altra Carta, scritta nell' Anno 900. in cui *Dominus Berlingerius Rex, Dei gratia Dominus de Corsica & de Sardinia* conferma al Monistero de' Santi Benedetto e Zenobio d' Ilaria tutti gli acquisti fatti e da farsi. *Berlingeri* è il nome di *Berengario*, così mutato nella vecchia Lingua Provenzale ed Italiana. Veramente nell' Anno 900. fioriva *Berengario Re d' Italia*; ma non parrà mai, che di lui si parli in questo Documento; il quale se fosse di tenore sicuro, somministrerebbe al Catal go de' Vescovi Acciensì *Ricobono* e *Niccolò*, e a quello de' Vescovi Marranesi *Lunergio*, ignoti all' Ughelli. Ma io confesso di non saper che mi dire di tali Carte, nell' ultima delle quali si truova un pezzo di Lingua Italiana. Chiamarle apocrife non oso, perchè gl' ignoranti copisti possono avere spacciati errori, che non si trovavano ne gli Originali. In fatti la suddetta ultima Carta non può essere dell' Anno 900. perchè vi si legge: *Istas possessiones damus cum licentia Domini Papæ Alexandri*. Adunque essa fu scritta, sedendo *Alessandro II.* nella Cattedra di S. Pietro nell' Anno 1067. o pure sotto *Alessandro III.* nel 1172. Però anche le precedenti Carte, che si dicono scritte in Corsica nell' Anno 936. e 951. son da riferire a i Secoli posteriori. Ma chi potè essere quel Re *Berlingieri, Signore di Corsica e Sardegna* nel Secolo XII.? Chi quel *Simone Re* da noi veduto di sopra in Corsica? Sarebbe da cercare, se mai alcuno de' *Berengarii* o sia *Berlingieri* Conti di Barcellona fosse stato investito di quelle due Isole da *Papa Alessandro III.* per eludere le pretese di *Federigo I.* Imperadore sopra di quelle, in pregiudizio delle ragioni Pontificie. Intanto aggiungerò un' altra Carta, fatta copiare nel 1354. da *Fratre Blasio Vescovo Aleriese*, che contiene una Donazione in Lingua Italiana (forse il Notaio la tradusse dal Latino) fatta da *Ottone Conte in Corsica* a *Silverio Abbate di Monte Cristo*, regnando *Messer Berlinghieri Re e Giudice*. Le Note Cronologiche sono spropositate. Vi è menzionato un *Sinibaldo Arcivescovo di Ravenna*, non conosciuto nella Storia Ecclesiastica di Ravenna. Vedesi un' altra Donazione fatta da *Angelo Conte Signore di Corsica* a *Giovanni Abbate di Santo Stefano di Venaco*, anch' essa in Italiano colle Note affatto scorrette. E in oltre un Testamento di *Simone Conte*